

# DIAGNOSTICS FOR CULTURAL HERITAGE (LM61)

( - Università degli Studi)

## Insegnamento ZOOLOGY APPLIED TO CULTURAL HERITAGE

GenCod A005461

**Insegnamento** ZOOLOGY APPLIED TO CULTURAL HERITAGE

**Insegnamento in inglese** ZOOLOGY APPLIED TO CULTURAL HERITAGE

**Settore disciplinare** BIO/05

**Corso di studi di riferimento** DIAGNOSTICS FOR CULTURAL

**Tipo corso di studi** Laurea Magistrale

**Crediti** 6.0

**Ripartizione oraria** Ore Attività frontale: 42.0

**Per immatricolati nel** 2018/2019

**Erogato nel** 2018/2019

**Anno di corso** 1

**Lingua** INGLESE

**Percorso** PERCORSO COMUNE

**Docente** Genuario BELMONTE

**Sede**

**Periodo** Secondo Semestre

**Tipo esame** Orale

**Valutazione** Voto Finale

**Orario dell'insegnamento**

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

### BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

gli animali nella cultura e rassegna degli animali dannosi al patrimonio culturale: analisi in dettaglio degli insetti. principi di lotta contro gli insetti. rassegna delle principali specie che rivestono interesse nel restauro.

tecniche di identificazione e diagnosi del danno. sostanze prodotte da insetti e utili nel restauro. note di legislazione; preparazione delle relazioni tecniche. Musei scientifici : Definizioni, Compiti, Tipologie e Sezioni.

Museografia. l'Informazione e la Divulgazione. Le ragioni storiche e psicologiche alla radice delle raccolte naturalistiche: il collezionismo; la biofilia; la curiosità.

### PREREQUISITI

NESSUNO

### OBIETTIVI FORMATIVI

lo studente al termine del corso è in grado di riconoscere direttamente o da analisi delle tracce, i principali organismi animali responsabili di problemi ai beni culturali, di effettuare diagnosi, e di compilare relazioni tecniche

### METODI DIDATTICI

lezioni frontali in aula, visite di musei naturalistici nel territorio

### MODALITA' D'ESAME

l'esame si svolge in due porzioni (A e B):

A) 33 domande (questionario) con risposta a tripla scelta. tempo, 60 min. Minimo punteggio per superare l'esame = 18 (18/30); 30/30 per > 29 punti; + 1 punto = 1 risposta corretta; - 1 punto = 2 risposte non corrette

B) Presentazione orale (15 min), ppt file, su un soggetto a scelta del programma (punteggio minimo per superare la prova = 18).

La votazione finale deriverà dalla media dei due punteggi (A e B)

---

## PROGRAMMA ESTESO

gli animali nella cultura (divinità, mitologia, simbologia) e nell'economia (allevamento, lavoro, merceologia, danni provocati) delle società umane. breve rassegna degli animali dannosi al patrimonio culturale:

mammiferi, uccelli, molluschi, insetti. analisi in dettaglio del gruppo degli insetti: generalità anatomiche e fisiologiche, regimi alimentari e riproduzione, cicli vitali. principi di lotta contro gli insetti. rassegna dei principali materiali soggetti ad aggressione. rassegna delle principali specie che rivestono interesse nel restauro. aggressori/consumatori del legno fresco e in opera.

aggressori/consumatori di altri materiali. tecniche di identificazione e diagnosi del danno. sostanze prodotte da insetti e utili nel restauro. note di legislazione; preparazione delle relazioni tecniche.

Musei della Scienza e della Tecnica. Planetari e Osservatori astronomici. Orti botanici, Giardini zoologici, Acquari, Bioparchi, Ecomusei, Science Centers.

Il Museo di Storia Naturale: Definizioni, Compiti, Tipologie e Sezioni. Conservazione: Acquisizione. Catalogazione. Mantenimento e tecniche di Conservazione. Musealizzazione. Archiviazione.

Museografia. Tecniche di allestimento delle ostensioni (vetrina tematica, diorama, multimedialità, cartellonistica: studio di testi, immagini, colori). Esposizioni permanenti e mostre temporanee. Sicurezza del pubblico e dei reperti. Didattica, ruolo e valenza. Evoluzione storica della didattica. L'Informazione e la Divulgazione: Pubblico e verifiche di azioni. Percorsi, forme alternative, interazioni con agenzie formative.

Ricerca: campagne di raccolta, studio dei reperti conservati, strategie di comunicazione. Studi condotti sul Pubblico. Storia della Museologia naturalistica: i precursori (Egitto, Roma), il medioevo, il rinascimento e le wunderkammern, l'illuminismo e i primi musei naturalistici. Il XIX secolo e i grandi viaggi naturalistici. Il XX secolo e la stasi. I musei naturalistici attuali italiani e internazionali. Le ragioni storiche e psicologiche alla radice delle raccolte naturalistiche: il collezionismo; la biofilia; la curiosità.

---

## TESTI DI RIFERIMENTO

Chiappini-Liotta-Reguzzi-Battisti "INSETTI E RESTAURO" Calderini-Edagricole, Bologna, 2001

Miglietta-Belmonte "INTRODUZIONE ALLA MUSEOLOGIA NATURALISTICA" Editore Grifo, Lecce, 2013.